



COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO

PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO
- Area RC12 -

ai sensi degli artt. 38-39-40 della L.U.R. 56/1977 e s.m.i.

PROGETTO PRELIMINARE

PROPONENTI:

COMUNE di San FRANCESCO al CAMPO

Via Roma 54, 10070 (To)

PROGETTO:

STUDIO MELLANO ASSOCIATI

ARCHITETTURA URBANISTICA

C.so Moncalieri, 56 - 10133 TORINO

VERSIONE	DATA	OGGETTO
01	Novembre 2018	Progetto di piano particolareggiato esecutivo
TITOLO ELABORATO:		NUMERO ELABORATO:
Relazione tecnica di verifica di assoggettabilità a VAS		RTV VAS
		SCALA —

SOMMARIO

0. Premessa.....	2
1. Dati generali del SUE	3
1.1. DATI DI INQUADRAMENTO GENERALE	3
1.2. CARATTERISTICHE DEL PRG, CUI IL SUE DÀ ATTUAZIONE	3
1.3. DESCRIZIONE SINTETICA DEL SUE ED ANALISI AMBIENTALI	5
1.4. I SOGGETTI COINVOLTI NELLA FASE DI VERIFICA	11
2. Effetti, misure di mitigazione e compensazione.....	12
2.1. CARATTERISTICHE DEL SUE, CON RIFERIMENTO AI POSSIBILI EFFETTI SULL'AMBIENTE	12
2.2. CHECKLIST DEI VINCOLI E DEGLI ELEMENTI DI RILEVANZA AMBIENTALE	13
2.3. ANALISI DEGLI EFFETTI.....	14
3. Conclusioni.....	16

0. PREMESSA

Il Piano Particolareggiato in oggetto è redatto ai sensi degli artt. 38 – 39 – 40 della L.R. 56/77 e s.m.i.. Per quanto riguarda la verifica di assoggettamento a VAS del P.P., l'articolo rimanda alle procedure del comma 7. La presente relazione rappresenta, quindi, il Documento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Particolareggiato per la realizzazione di un nucleo plurifunzionale che al suo interno prevede un polo scolastico e consente molteplici destinazioni d'uso: residenziale e commerciale.

La Verifica di VAS fa riferimento all'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale 29 Febbraio 2016, n. 25-2977, "D.lgs 152/2006 e s.m.i. – Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi"¹ che stabilisce che l'Amministrazione comunale, contestualmente all'adozione da parte della Giunta del Piano, adotta il Documento Tecnico per la fase di verifica VAS, redatto facendo riferimento ai criteri individuati dall'allegato 2 del medesimo DGR n. 25-2977 del 29/02/2016.

Il contesto normativo di riferimento della VAS è rappresentato dalla Direttiva 2001/42/CE, concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. L'obiettivo generale della Direttiva è quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile", assicurando che sia "effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

In seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 152/06, "Norme in materia ambientale" e successivamente del D.lgs. 4/08, "Ulteriori disposizioni correttive ed interpretative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152", la Regione Piemonte ha emanato la DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931 con la quale ha introdotto nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, in particolare (Allegato II), e dei piani e programmi, in genere (Allegato I), il procedimento di VAS. Tale Delibera costituisce un atto d'indirizzo regionale volto a garantire l'applicazione dell'art.20 della L.R. 40/982 in coerenza con la Direttiva 2001/42/CE e con la normativa nazionale. Con la DGR n. 25-2977 del 29 Febbraio 2016, la Regione Piemonte ha integrato e sostituito la precedente delibera in materia: nella fattispecie, l'"Allegato I – Disposizioni per lo svolgimento integrato dei procedimenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di VAS" ha superato il precedente Allegato II, inerente indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica.

La verifica preliminare di assoggettabilità a VAS (screening) si esplica nella fase iniziale di elaborazione del Piano o Programma secondo le seguenti indicazioni:

¹ D.G.R. 29 Febbraio 2016, n. 25-2977, "D.lgs 152/2006 e s.m.i. – Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi", Allegato II Indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica.

² L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

- l'autorità proponente predispone un documento tecnico che "illustri in modo sintetico i contenuti principali e gli obiettivi del piano o programma e che contenga le informazioni e i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente" con riferimento ai criteri individuati nell'allegato I del D. Lgs. 4/2008;
- l'autorità proponente consulta i Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- la verifica di assoggettabilità a VAS si conclude con la decisione di escludere o non escludere il Piano o Programma dalla VAS ed è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico, tenuto conto dei pareri dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- l'autorità procedente mette a disposizione del pubblico le conclusioni adottate, comprese le motivazioni dell'esclusione dalla VAS.

1. DATI GENERALI DEL SUE

1.1. Dati di inquadramento generale

Il Comune di San Francesco al Campo ha una popolazione di 5.005 abitanti, secondo i dati resi disponibili dall'ISTAT e riferiti al 31 dicembre 2016, e occupa una superficie di 15,04 kmq; è situato a circa 21 Km dal centro di Torino, sul confine tra il Canavese e le Valli di Lanzo, in prossimità dell'altopiano della Vauda. Confina con Vauda Canavese, Front e Rivarossa a nord, Lombardore e Leini a est, San Maurizio Canavese a sud e San Carlo Canavese a ovest.

San Francesco al Campo è attraversato da nord a sud dalla Strada Provinciale 13 di Front, viabilità caratterizzata da importanti flussi di traffico che collega il Basso Canavese all'Aeroporto di Caselle e, percorrendo il Raccordo Autostradale, a Torino.

Lungo la Provinciale si è sviluppato negli anni un copioso tessuto insediativo arteriale, che ha assunto sempre più funzioni residenziali e commerciali, alimentate dalla visibilità indotta dal continuo passaggio giornaliero.

1.2. Caratteristiche del PRG, cui il SUE dà attuazione

Il Comune di San Francesco al Campo è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 72/28173 del 03.11.1993 e successivamente modificato con una Variante Generale approvata con DGR n. 7-5480 del 14.05.2002 e una Variante Strutturale di carattere generale approvata con DGR n. 20-11599 del 15.06.2009, ulteriormente modificato con tre Varianti Parziali, l'ultima delle quali approvata con DCC n. 44 del 18.10.2017.

L'ambito oggetto di modifica, avente una superficie territoriale di circa a 19.000 mq, è incluso all'interno di un'area più vasta classificata dal PRG vigente come Area residenziale di completamento RC10, suddivisa in più comparti di attuazione; in particolare la Variante interessa i sub-ambiti c ed e che vengono eliminati e ricondotti in un unico SUE rinominato RC12.

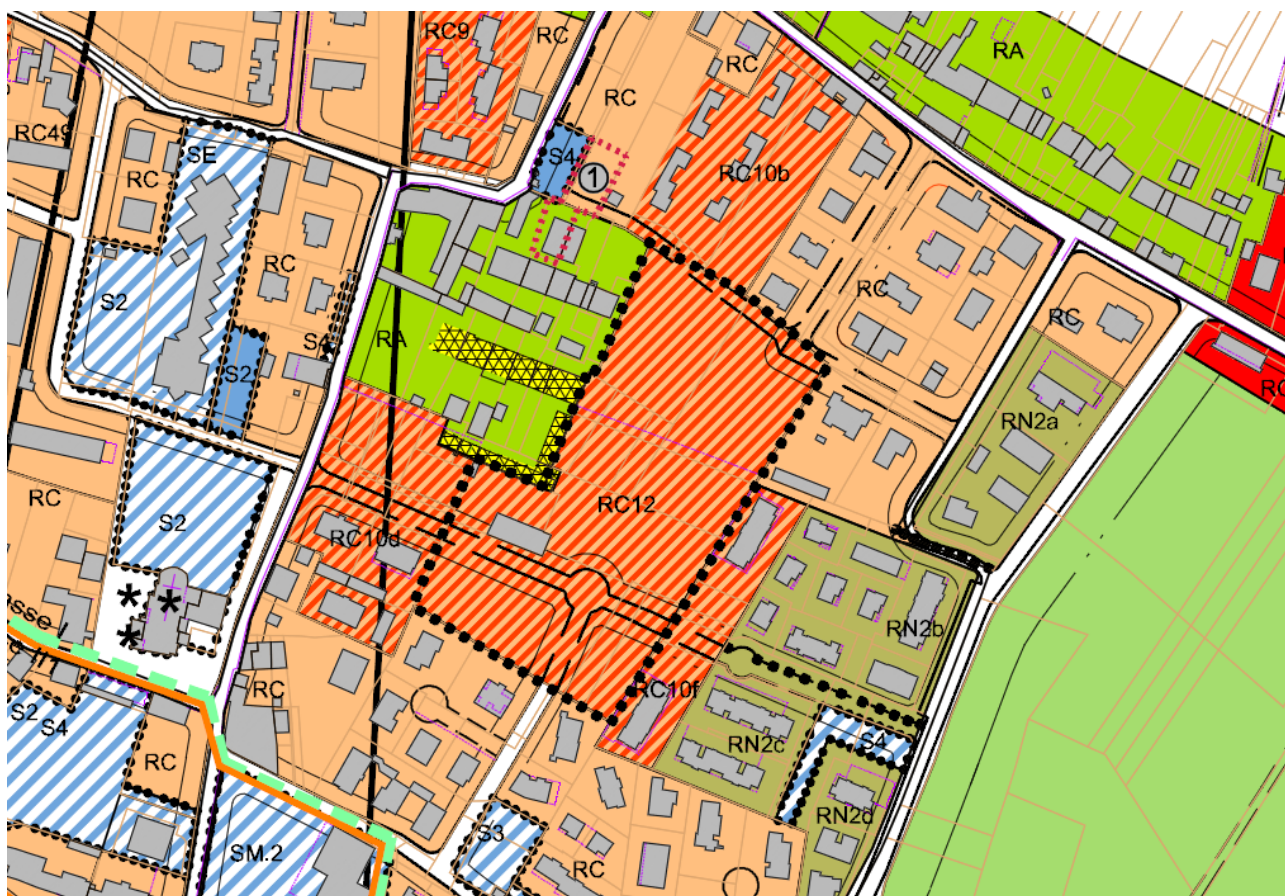
L'area urbanistica è interessata da alcune previsioni viabilistiche "di quartiere", ovvero:

- la realizzazione di una viabilità localizzata lungo il confine nord dell'ambito, che collega l'interno di Via Bruna con Via Parrocchia,

- il completamento di Via Giuseppe Verdi,
- la continuazione di Via Giacomo Puccini fino ad incrociare Via Verdi in una rotatoria.

L'area inoltre confina:

- a nord-ovest con l'Area di recupero del patrimonio edilizio RA;
- a nord con il comparto b dell'Area residenziale di completamento RC10, già attuato;
- a nord-est con l'Area residenziale di completamento RC;
- a est con il comparto f dell'Area residenziale di completamento RC10, già attuato;
- a sud con l'Area residenziale di completamento RC;
- a ovest con il comparto d dell'Area residenziale di completamento RC10, già attuato.



Estratto della "Tavola 2 (scala 1:5.000) del PRG vigente del Comune di San Francesco al Campo.

La Variante urbanistica n.12 al PRGC, prevede esclusivamente modifiche in merito alle modalità di intervento per dar attuazione a un'area interna al tessuto edificato del capoluogo sanfranceschese, già destinata dal PRG vigente ad usi diversi da quelli agricoli o forestali. Con il Progetto Definitivo la Variante ha inserito nell'apparato normativo di PRGC (art. 36 comma 13) delle disposizioni specifiche allo scopo di ridurre gli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano Particolareggiato.

In particolare:

- contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo: le superfici totalmente impermeabili devono contenersi nei limiti del rapporto di copertura, dei sedimi per la viabilità veicolare e dei relativi spazi di manovra; per la pavimentazione degli spazi pertinenziali devono essere utilizzati materiali drenanti (autobloccanti, prato armato, ecc.); tutti gli spazi verdi devono essere realizzati in piena terra e corredati da idoneo apparato vegetale, arboreo e arbustivo;
- risparmio e riutilizzo idrico: gli elaborati progettuali devono specificare l'impiego di soluzioni tecniche finalizzate a garantire la tutela e il corretto uso della risorsa idrica; in coerenza con quanto indicato all'art.42 del Piano di Tutela delle Acque;
- risparmio energetico: gli interventi devono prevedere soluzioni tecnologiche finalizzate all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e all'installazione di impianti per l'autoproduzione di energia elettrica e termica, in ottemperanza alle normative vigenti;
- inquinamento luminoso: ai sensi della LR 31/2000 e con riferimento alle "Linee guida per la limitazione dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico" redatte dal Politecnico di Torino, la fase di progettazione esecutiva degli interventi deve essere orientata a:
 - utilizzo di corpi illuminanti che, per conformazione e caratteristiche tecniche, limitino l'irraggiamento diretto verso la volta celeste,
 - contenimento della frazione luminosa diretta verso l'alto in conseguenza di fenomeni di riflessione, prevedendo l'impiego di materiali edilizi caratterizzati da bassa capacità riflessiva (con particolare attenzione alle zone interessate da illuminazione diretta).
- compensazioni ambientali: il quadro economico del PP dovrà riservare una voce di spesa al finanziamento di adeguate misure di compensazione ambientale.

In merito a questo aspetto l'Organo Tecnico Comunale, con verbale n. 1/2018 del 22/02/2018, *"esprime parere di esclusione della Variante dalla Valutazione Ambientale Strategica, ribadendo la necessità che il quadro economico del futuro Piano Particolareggiato riservi una voce di spesa al finanziamento di adeguate misure di compensazione definite dal Comune..."*

1.3. Descrizione sintetica del SUE ed analisi ambientali

L'ambito oggetto del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, è quasi interamente libero, in parte coltivato e in parte lasciato a prato e occupato da pochi alberi e da qualche arbusto. Un basso fabbricato utilizzato come garage e deposito con le sue pertinenze delimitate da recinzione, insiste su una porzione ridotta dell'intero ambito, in prossimità del tratto ovest di Via Verdi. Infine, un piccolo lotto confinante con il tessuto residenziale di recupero è recintato e utilizzato come giardino, orto e frutteto.

L'area è facilmente collegabile a tutte le infrastrutture di rete necessarie, che già servono il circostante tessuto residenziale esistente.



Ortofoto con l'individuazione dell'area di progetto RC12

L'ambito oggetto di PPE è localizzato ad est del territorio comunale ed è completamente intercluso dal tessuto residenziale di nuova espansione e accessibile da Via Giuseppe Verdi, viabilità comunale non ancora ultimata, in quanto la sua realizzazione dipende dall'attuazione delle previsioni insediative di Piano.



Estratto tavola 5.1 del Piano Particolareggiato

Il Piano Particolareggiato recepisce quanto disposto dall'articolo 36 comma 13 delle Norme di PRGC, demandando alcune azioni alla fase attuativa, in quanto sede migliore per implementare scelte progettuali in linea con quanto disposto dalla normativa di Paimo. Di seguito vengono analizzate le disposizioni inserite dal Piano Particolareggiato in base alla componente ambientale.

Contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo

Il Piano Particolareggiato inserisce all'interno del testo normativo all'articolo 16 comma 6 la seguente prescrizione: "All'interno delle aree pubbliche e private tutte le superfici totalmente impermeabili devono contenersi nei limiti del rapporto di copertura, dei sedimi per la viabilità veicolare e dei relativi spazi di manovra; per la pavimentazione degli spazi pertinenziali devono essere utilizzati materiali drenanti (autobloccanti, prato armato, ecc.); tutti gli spazi verdi devono essere realizzati in piena terra e corredati da idoneo apparato vegetale, arboreo e arbustivo. All'interno dei lotti fondiari tutte le superfici disponibili non occupate dai fabbricati dovranno essere permeabili compresi eventuali parcheggi a raso. Nel caso di aree pedonali e carrabili previste pavimentate queste saranno da prevedersi in pavimentazione di tipo semipermeabile."

Risparmio e riutilizzo idrico

Il Piano Particolareggiato inserisce all'interno del testo normativo all'articolo 16 comma 6 la seguente prescrizione: "in fase di attuazione dei singoli lotti d'intervento gli elaborati progettuali devono specificare l'impiego di soluzioni tecniche finalizzate a garantire la tutela e il corretto uso della risorsa idrica; in coerenza con quanto indicato all'art.42 del Piano di Tutela delle Acque."

Risparmio energetico

Il Piano Particolareggiato inserisce all'interno del testo normativo all'articolo 16 comma 6 la seguente prescrizione: "gli interventi devono prevedere soluzioni tecnologiche finalizzate all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e all'installazione di impianti per l'autoproduzione di energia elettrica e termica, in ottemperanza alle normative vigenti al momento della richiesta del rispettivo titolo abilitativo o equivalente."

Inquinamento luminoso

Il Piano Particolareggiato inserisce all'interno del testo normativo all'articolo 16 comma 6 la seguente prescrizione: "ai sensi della LR 31/2000 e con riferimento alle "Linee guida per la limitazione dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico" redatte dal Politecnico di Torino, la fase di progettazione esecutiva degli interventi dev'essere orientata a:

- *utilizzo di corpi illuminanti che, per conformazione e caratteristiche tecniche, limitino l'irraggiamento diretto verso la volta celeste,*
- *contenimento della frazione luminosa diretta verso l'alto in conseguenza di fenomeni di riflessione, prevedendo l'impiego di materiali edilizi caratterizzati da bassa capacità riflessiva (con particolare attenzione alle zone interessate da illuminazione diretta)."*

Compensazioni ambientali

Il Piano Particolareggiato inserisce all'interno del testo normativo all'articolo 16 comma 6 la seguente prescrizione: "per quanto concerne le misure inerenti la compensazione ambientale legata all'intervento si prescrive che il quadro economico del PPE dovrà riservare una voce di spesa al finanziamento di adeguate misure di compensazione ambientale. L'area su cui insistono le misure di compensazione è di proprietà pubblica. Si tratta dell'area interclusa tra la nuova strada che prosegue dal centro commerciale Le Borgate fino a via Perrero e il rio Rianasso per la quale il PPE prevede la piantumazione con alberi e arbusti autoctoni. Le modalità di realizzazione degli interventi in caso di attuazione da parte dei privati saranno definite in sede di convenzionamento".



Ortofoto con indicazione dell'area oggetto di compensazione ambientale

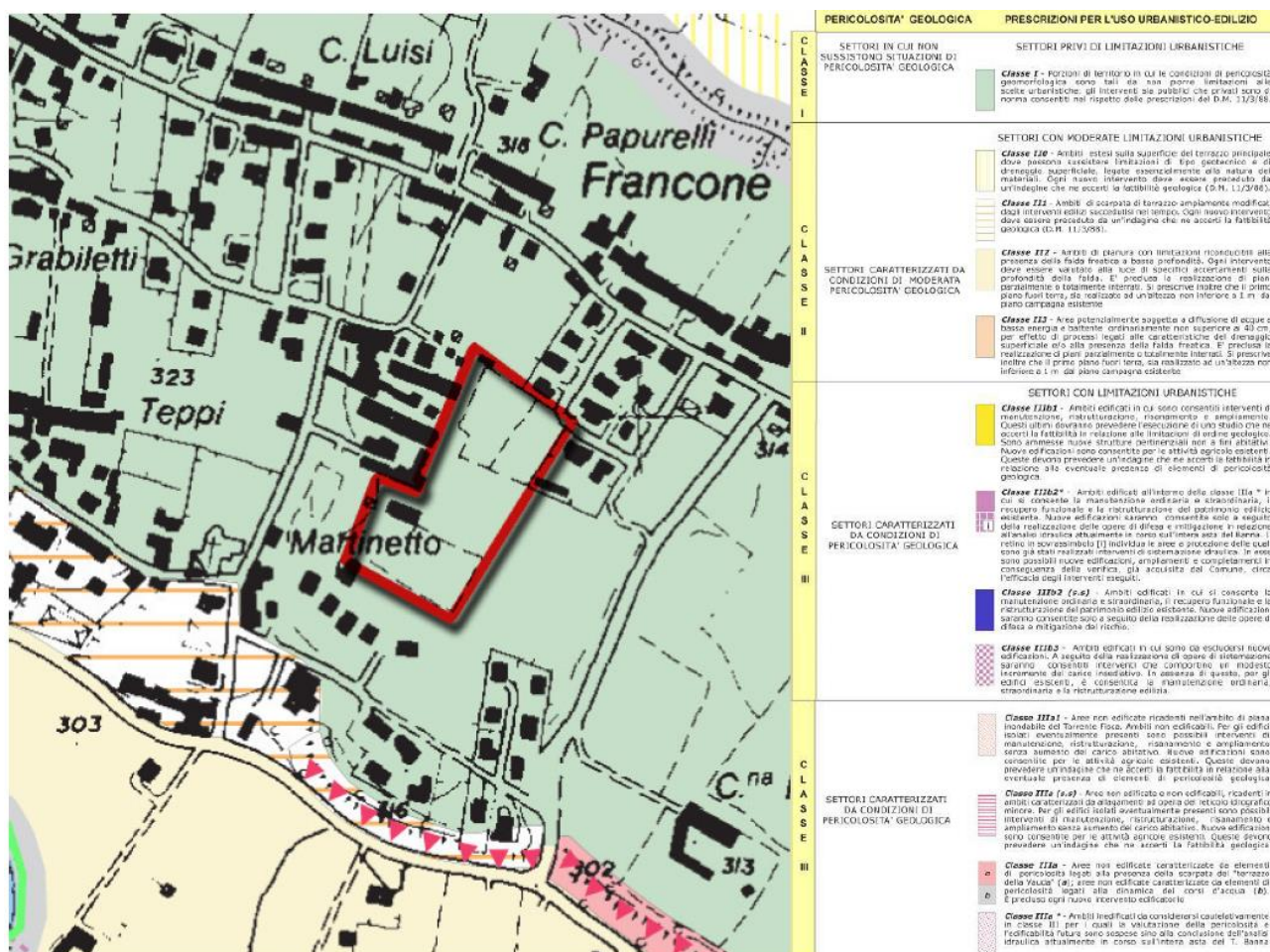
Le azioni messe in campo e sino a qui descritte si ritengono adeguate e sufficienti a soddisfare l'obiettivo di contenimento degli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione del PPE.

Pericolosità geomorfologica

Il Comune di San Francesco al Campo ha provveduto ad adeguare la propria strumentazione urbanistica al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI) in occasione della Variante Strutturale approvata con D.G.R. n. 30-11599 del 15.06.2009.

Il territorio rientra principalmente nelle classi I e II di pericolosità geomorfologica, fatta eccezione per le zone limitrofe i corsi d'acqua. In particolare le problematiche maggiori sono state riconosciute nella porzione sudovest del territorio comunale, a causa dei dissesti legati alla dinamica del Torrente Banna-Bendola.

Secondo la Carta di Sintesi geologica del Comune di San Francesco al Campo, l'ambito oggetto di PPE è ricompreso nella classe I di pericolosità geomorfologica, coincidente con un settore in cui non sussistono condizionamenti di natura geologica / privo di limitazioni urbanistiche di ordine geologico.



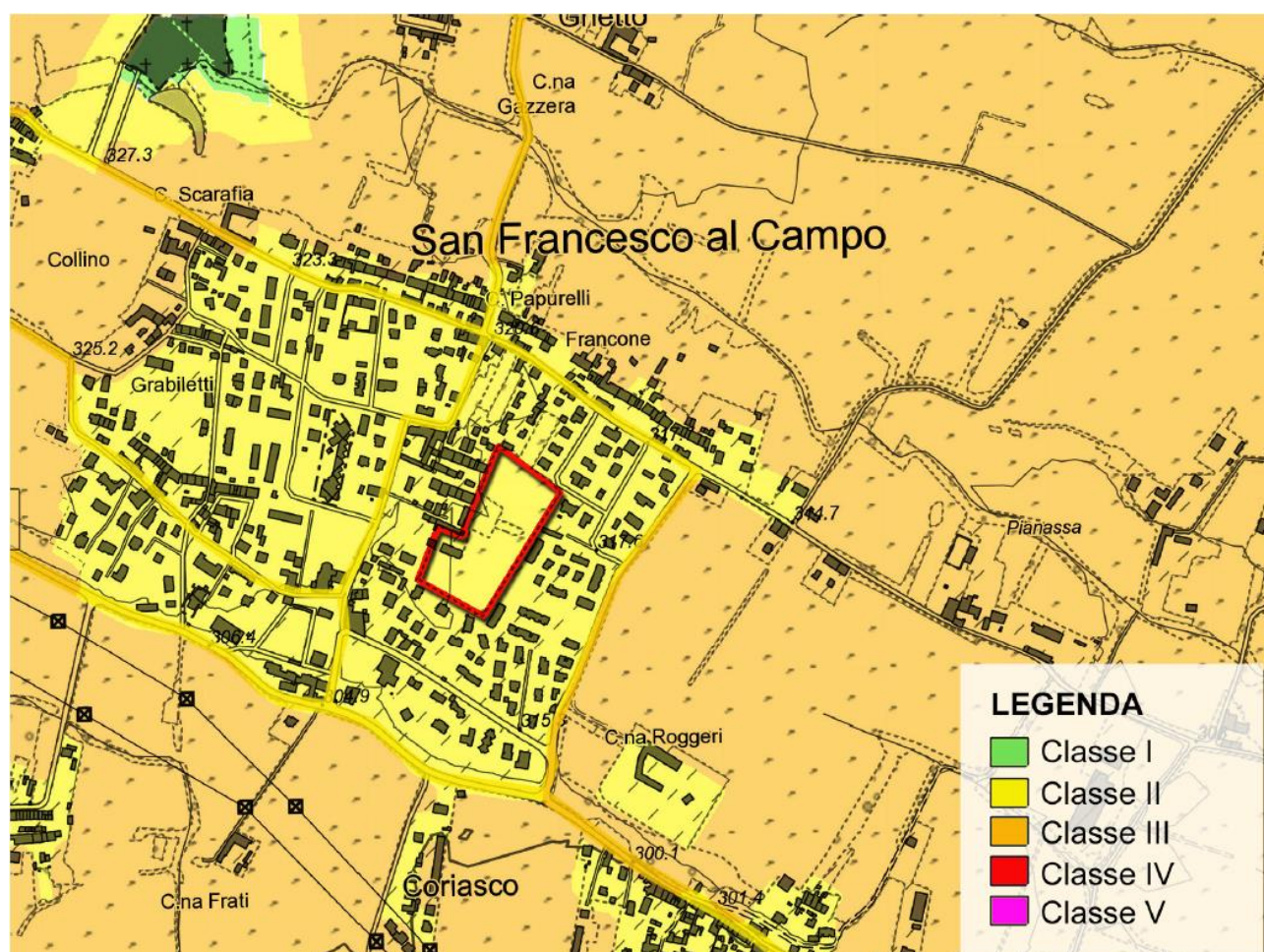
Estratto della Tavola 6.6 "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico" del PRG del Comune di San Francesco al Campo.

Classificazione acustica

San Francesco al Campo è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica comunale approvato il 23/09/2004. Alla maggior parte delle aree libere del territorio agricolo è attribuita la classe III, mentre la Riserva naturale della Vauda è stata inserita in classe I; l'area industriale al confine con il Comune di San Maurizio Canavese ricade nelle classi IV e V. Alla restante parte del territorio, in corrispondenza del capoluogo e degli insediamenti abitati, sono conferite le classi I e II.

Le destinazioni previste all'interno dell'area di PPE sono parzialmente compatibili con la classificazione acustica assegnata all'area dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Francesco al Campo.

Proprio per questo motivo la progettazione di un plesso scolastico dovrà essere anticipata da una valutazione del clima acustico, così da indirizzarne correttamente la progettazione.



Estratto della CTR del Comune di San Francesco al Campo (fonte: BD3 Regione Piemonte) con la sovrapposizione del Piano di Zonizzazione Acustica – Fase IV.

1.4. I soggetti coinvolti nella fase di verifica

Nel caso specifico del presente procedimento, che segue quanto previsto dall'art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i., i soggetti coinvolti sono i seguenti:

- | | |
|---|---|
| - Proponente | Comune di San Francesco al Campo; |
| - Autorità procedente | Comune di San Francesco al Campo; |
| - Autorità competente per la VAS | Comune di San Francesco al Campo; |
| - Soggetti competenti in Materia Ambientale | saranno individuati dal Comune di San Francesco al Campo. |

Infine, si specifica che ai fini del procedimento di Verifica di VAS, il Comune di San Francesco al Campo si doterà, prima dell'avvio del procedimento, di Organo Tecnico Comunale di VAS, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98.

2. EFFETTI, MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

2.1. Caratteristiche del SUE, con riferimento ai possibili effetti sull'ambiente

Il PEC stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività che determinano effetti ambientali rilevanti?

Le proposte del Piano Particolareggiato hanno l'obiettivo prioritario di consentire l'attuazione delle previsioni del PRG vigente con le modifiche approvate con la Variante Parziale n. 12 e costituiscono quadro di riferimento per la successiva progettazione edilizia.

Il PEC influisce sull'ubicazione, sulla natura, le dimensioni e le condizioni operative di progetti e altre attività che determinano effetti ambientali rilevanti?

Il Piano Particolareggiato prevede la realizzazione di un nucleo plurifunzionale che al suo interno prevede un nuovo polo scolastico (scuola primaria) e consente molteplici destinazioni d'uso (residenziale e commerciale) senza comprometterne la realizzazione e l'operatività.

Il PEC influisce su altri Piani o Programmi?

Le proposte del Piano Particolareggiato hanno l'obiettivo prioritario di consentire l'attuazione delle previsioni del PRG vigente con le modifiche approvate con la Variante Parziale n. 12 e costituiscono quadro di riferimento per la successiva progettazione edilizia.

Gli interventi proposti dal Piano Particolareggiato hanno influenza unicamente sulla progettazione edilizia e sull'attuazione degli interventi di minimizzazione e di compensazione degli impatti ambientali rilevati. I suoi contenuti perciò assumono portata locale e si escludono ricadute su piani o programmi di rango sovraordinato.

Il PEC recepisce gli obiettivi di sostenibilità ambientale già presenti – con riferimento all'area in oggetto – nel PRG?

Gli interventi previsti dal Piano Particolareggiato concorrono allo sviluppo sostenibile del territorio comunale, poiché intervengono sui seguenti fronti:

- socio-economico: la trasformazione urbanistica dell'area sarà orientata all'interazione funzionale tra residenza, esercizi terziario-commerciali e servizi pubblici; questi ultimi, in particolar modo, dovranno costituire uno spazio urbano multifunzionale di elevata fruibilità e qualità ambientale, integrato da collegamenti pedonali e ciclabili;
- ambientale: il Piano promuove l'attuazione di un'area ancora inedificata, ma già destinata dal PRG vigente ad Area residenziale di completamento, mediante un intervento di rigenerazione urbana e riassetto funzionale, con contestuale valorizzazione del tessuto edificato circostante; inoltre, la scelta di dar corso alle previsioni di Piano riferita ad un ambito intercluso al centro abitato, frena la tendenza alla dispersione insediativa su terreni liberi.

Il PEC ha rilevanza rispetto alla normativa dell'Unione Europea nel settore dell'ambiente?

Il Piano non contrasta con indirizzi, direttive e prescrizioni dei Piani regionali e provinciali in materia territoriale e ambientale-paesaggistica, i quali derivano i propri elementi di governo dalle normative di settore elaborate a scala europea.

2.2. Checklist dei vincoli e degli elementi di rilevanza ambientale

Nella seguente tabella viene effettuato un controllo sintetico utile alla verifica della presenza di eventuali vincoli o elementi di rilevanza paesaggistico – ambientale, sia all'interno dell'area di PEC, sia nel possibile ambito di influenza dello stesso. Al paragrafo successivo verranno analizzati gli elementi ambientali presenti.

ELEMENTO AMBIENTALE RILEVANTE	PRESENZA	
	NEL PEC	ESTERNA
Aree naturali protette, Siti Rete Natura 2000 (SIC, ZPS)	NO	SI
Reti ecologiche	NO	NO
Vincoli ex art. 142 D.Lgs. 42/2004 (Categorie di aree tutelate per legge dalla "ex Legge Galasso 1985")	NO	SI
Territori contermini a laghi (entro 300m)	NO	NO
Corsi d'acqua e sponde (entro 150m)	NO	SI
Montagne (Alpi oltre 1600m o Appennini oltre 1200m)	NO	NO
Ghiacciai	NO	NO
Foreste e boschi	NO	SI
Usi civici	NO	NO
Zone umide	NO	NO
Zone di interesse archeologico	NO	NO
Vincoli ex art. 136 – 157 del D.Lgs. 42/2004 (vincoli individuati e cartografati puntualmente: "decreti ministeriali" e "ex Galassini 1985")	NO	NO
Eventuali beni paesaggistici individuati dal Piano Paesaggistico Regionale	NO	NO
Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti dal PPR	NO	SI
Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti dal PTR	NO	SI
Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti dal PTCP	NO	SI
Prescrizioni vigenti derivanti dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	NO	SI
Classificazione idrogeologica da PRG adeguato al PAI	SI	SI
Classificazione acustica o eventuali accostamenti critici	NO	NO

Capacità d'uso del suolo	SI	SI
Fasce di rispetto dei pozzi di captazione idropotabile	NO	NO
Fasce di rispetto degli elettrodotti	NO	NO
Fasce di rispetto cimiteriali	NO	NO
Fasce di stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante	NO	NO

2.3. Analisi degli effetti

Nella seguente tabella sono individuati e descritti gli effetti dell'attuazione del PEC sulla base delle componenti ambientali individuate dalla D.G.R. n. 25-2977 del 29 Febbraio 2016. In caso di effetti negativi, sono elencate le misure mitigative e/o compensative atte a ridurre la significatività dell'impatto.

COMPONENTE AMBIENTALE	RILEVANZA PER IL PEC		DESCRIZIONE DELL'EFFETTO	GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ DELL'EFFETTO	MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONI
	SI	NO			
ARIA E FATTORI CLIMATICI	X		Gli impatti probabili afferenti la componente dell'aria e dell'inquinamento atmosferico sono riferibili principalmente al traffico indotto dall'attività della scuola.	BASSO	Il PPE prevede una viabilità tale da garantire fluidità del traffico. Saranno inoltre previste alberature atte all'assorbimento della CO2.
ACQUA	X		La realizzazione dei complessi scolastico e residenziale determina un aumento del consumo idrico di acqua potabile, così come un aumento del conferimento delle acque bianche e nere alla fognatura pubblica.	BASSO	Il PPE inserisce all'interno delle NTA prescrizioni per la fase attuativa volte all'impiego di soluzioni tecniche finalizzate al risparmio idrico. Si rammenta in ogni caso come il PPE sia in linea con le previsioni vigenti del PRGC.
SUOLO E SOTTOSUOLO	X		La realizzazione degli interventi previsti dal PPE comporta l'impermeabilizzazione di suolo libero.	MEDIO	Il PPE inserisce all'interno delle NTA delle prescrizioni in merito al contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e realizzazione di aree verdi in piena terra e aree pedonali e carrabili semipermeabili. L'area della scuola prevede inoltre la realizzazione di un giardino in piena terra. Occorre in ogni caso

					ricordare come l'area sia interclusa all'interno del tessuto edificato esistente.
PAESAGGIO E TERRITORIO	X		L'intervento si inserisce all'interno di un contesto edificato, è però probabile che la realizzazione dell'edificato in progetto comporti un impatto visivo.	BASSO	Il PPE prevede la piantumazione di filari alberati per mitigare il fronte continuo dell'edificato e di conseguenza migliorare l'impatto visivo. Inoltre, il Piano prevede il completamento di un tessuto compatto esistente, raccordando due comparti residenziali costruiti.
BIODIVERSITÀ E RETE ECOLOGICA		X			
BENI STORICI, CULTURALI E DOCUMENTARI		X			
RIFIUTI	X		Con la realizzazione di una nuova area residenziale e di una scuola, è probabile che si verifichi un aumento della produzione di rifiuti continuativa e del loro conferimento alla raccolta differenziata.	BASSO	A seguito dell'attuazione del PPE si dovranno prevedere delle politiche volte alla riduzione della produzione di rifiuti. In ogni caso, l'intervento risulta in linea con le previsioni del PRGC vigente.
RUMORE	X		L'intervento prevede il frequente aumento delle emissioni sonore nell'area legate principalmente al traffico indotto dall'attività della scuola.	BASSO	Allo scopo di mitigare l'aumento di rumore, il PPE ha studiato una viabilità tale da mantenere un traffico fluido. Inoltre la piantumazione di filari alberati a margine dell'edificio scolastico può fungere da filtro sonoro. Inoltre si inserisce una prescrizione normativa che imponga la valutazione del clima acustico al fine di indirizzare sotto il profilo della normativa acustica la progettazione degli edifici pubblici da destinare all'istruzione.

ENERGIA	X		La previsione di insediamento di una nuova area residenziale e di una scuola, è probabile che si verifichi un aumento continuativo del consumo di energia elettrica.	BASSO	Il PPE prevede nelle norme che l'attuazione debba ricorrere a soluzioni tecnologiche finalizzate all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e all'installazione di impianti per l'autoproduzione di energia elettrica e termica.
POPOLAZIONE E SALUTE UMANA		X			
ASSETTO SOCIOECONOMICO		X			

3. CONCLUSIONI

In sintesi, il Piano Particolareggiato Esecutivo è volto a concretizzare un progetto di iniziativa pubblica che prevede la realizzazione di un area a servizi scolastici e un area residenziale con alcune porzioni a destinazione commerciale. Tale progetto intende rispondere ad una domanda di spazi per l'edilizia scolastica di tipo primaria, evidenziata dall'Amministrazione Comunale stessa.

L'ambito oggetto di modifica, avente una superficie territoriale di circa a 19.000 mq, è incluso all'interno di un'area classificata dal PRG vigente come "Area soggetta a SUE RC12". L'Amministrazione Comunale ha optato per la scelta di localizzare qui il nuovo edificio scolastico considerando come quest'area abbia una vocazione destinata alla trasformazione già prevista nel PRGC vigente e risulti ben servita dalle reti tecnologiche e dei trasporti.

Con il Progetto Definitivo la Variante 12, a cui il presente Piano particolareggiato fa riferimento, ha inserito nell'apparato normativo di PRGC (art. 36 comma 13) delle disposizioni specifiche allo scopo di ridurre gli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano Particolareggiato stesso. Il Piano recepisce quanto disposto dal Progetto Definitivo della Variante n.12 inserendo all'interno delle Norme di PPE delle disposizioni in merito alla sostenibilità ambientale.

Nella presente Relazione si sono analizzati gli impatti potenziali derivanti dalle previsioni insediative di progetto, il quale prevede la realizzazione di una struttura scolastica e di un complesso residenziale e commerciale. E' emerso come la maggior parte degli impatti possano essere riconducibili alle matrici ambientali afferenti i consumi. Si presume infatti possano aumentare i consumi energetici ed idrici, così come la produzione di rifiuti e lo scarico in corpi ricettori sotterranei artificiali di maggiori quantità di reflui di tipo domestico. Tali impatti sono legati direttamente alla funzionalità della scuola in progetto e alla residenza e pertanto difficilmente evitabili: ciononostante, essi possono essere mitigati tramite l'adozione di scelte progettuali di risparmio energetico, ricorrendo anche a fonti di energia rinnovabile, così come alla messa in campo di azioni e politiche volte alla sostenibilità ambientale delle strutture (riduzione dei consumi idrici, della produzione di rifiuti non differenziati, riutilizzo delle acque bianche, etc.).

Al fine di garantire tali scelte, il PPE ha inserito nella propria normativa le prescrizioni di tipo ambientale afferenti le tematiche in oggetto.

Altro aspetto emerso dall'analisi ambientale è quello relativo al traffico indotto dalla nuova scuola: si prevede infatti un aumento dei flussi di mobilità privata e pubblica nell'area prossima a quella di progetto, determinato dagli spostamenti da e per la scuola, in aggiunta all'aumento di traffico strettamente legato alle nuove residenze e agli uffici previsti dal progetto. Tale impatto è da considerarsi localizzato nella giornata soprattutto nelle fasce orarie di ingresso e uscita da scuola, e pertanto limitato. Inoltre, il PPE prevede una viabilità volta a facilitare lo scorrere del traffico privato e ad aumentare le connessioni con la mobilità dolce esistente ed in progetto e con la mobilità pubblica. Ciononostante, si delinea un possibile aumento delle emissioni inquinanti e di gas serra nell'area, dovuti al traffico indotto dalle previsioni di progetto. Pertanto, è prevista la piantumazione di filari alberati e la realizzazione di diverse aree verdi. Tali alberature hanno la doppia funzione di permettere l'aumento delle superfici capaci di assorbire e trattare la CO₂, mitigando l'aumento delle emissioni dovute al traffico veicolare indotto, e di mascherare l'intervento rispetto al contesto di inserimento riqualificando un vuoto urbano.

È emerso dall'analisi ambientale che l'attuazione del presente Piano Particolareggiato comporterà l'impermeabilizzazione di suolo libero. Va comunque considerato che l'area di progetto si colloca all'interno di un area urbanistica per la quale il PRGC prevede funzioni diverse da quelle agricole o forestali, pertanto si ritiene che il PPE determini un medio grado di effetti per la componente del suolo considerando anche il fatto che all'interno dell'apparato normativo prevede misure atte a limitare l'impermeabilizzazione del suolo libero prevedendo pavimentazione degli spazi pertinenziali prevede l'utilizzo di materiali drenanti (autobloccanti, prato armato, ecc.) e per tutti gli spazi verdi prevede la realizzazione in piena terra piantumati. Si sottolinea infatti come anche il Monitoraggio della Regione Piemonte consideri il lotto oggetto di Piano come un lotto consumato o, in ogni caso, compromesso dall'edificazione avvenuta nell'intorno che lo ha completamente intercluso.

